Anno III. Giovedì 25 settembre 1879 N. 229

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 settembre.

La prova *provata* della mancanza di notizie e fatti positivi è quel continuare de' giornali nelle ipotesi loro. per lo meno avventate, che noi fin da parecchi giorni fa segnalammo ai nostri lettori. E quindi ben poco può dire chi sia incaricato di parlar al pubblico di politica, se pur vuole ammanire qualche cosa di serio e che non crolli al primo soffiar di vento.

Difatti chi può oramai raccappezzarsi in in mezzo a notizie vaghe e pur tra loro discordanti; in mezzo all' incrociamento delle fila di tante supposte tendenze e di sì opposti interrersi? Chi può predire quali saranno le combinazioni risultanti al momento decisivo, e se favorevoli a que' principii di libertà e giustizia, che pure, volenti i popoli, imporre dovrebbero e a Principi ed a' loro ministri?

Pur troppo, chi tutte muove queste fila, almeno per ora, non asseconda certo le aspirazioni de' popoli; attalchè gli si attribuiscon d'ogni fatta disegni, ma tutti non alla causa del liberalismo favorevoli. Così dicesi che nel convegno di Vienna Bismarck, promettendo all'Austria l'alleanza della Germania in caso di un attacco dell' Italia, tenda ad assecurarsi l'alleanza della prima contro un possibile attacco della Francia, quindi *alleanzo definitiva* de' due Stati, in un momento però in cui nessuno pensa ad attaccare nè l' uno nè l'altro; ed in ciò compendierebbesi la sua *missione politica*. Ma il gran Cancelliere della *missione politica* non s'accontenterebbe; e cercherebbe a Vienna un freno contro il socialismo ed il nihilismo; quindi per lui si adempirebbe, sempre per quanto dicesi, eziandio ad una *missione sociale*. E non manca nemmeno la *missione economica*, giacchè, secondo un telegramma ieri pervenutoci, esso Bismarck e il ministro austro-ungarico hanno stabilito le basi di un accordo tra i due Stati sulle tariffe doganali e ci nominerebbero immediatamente delegati per elaborare i progetti che dovranno essere presentati a' due Parlamenti. Ecco più di due colombi ad una fava, come avrebbero detto un tempo!....

É curioso però, che le voci di alleanze, di aggruppamenti di Potenze più o meno importanti, anche da noi riportate, si vanno ripetendo a guisa d'èco, e si modificano, o suscitano voci nuove, secondo gli umori di chi le percepisce. Così oggi la *Neue Freie Presse* dice venirle segnalata da Costantinopoli una coalizione di Francia, Russia, Grecia e Turchia contro Austria e Germania!....

Il certo in tutto questo si è, che tutti guardano ansiosi all'avvenire, che tutti temono di mettere un piede in fallo; e perfino la superba Inghilterra, per mezzo di lord Salisbury, fa oggi carezze alla Francia e mostra secondarne le voglie anco più minute, pur di ingraziarsela e toglierla alle influenze russe; e lord Salisbury avrebbe persino detto, non voler d'ora in avanti prendere alcuna risoluzione senza prima interpellare il Governo francese. Così avviene, che i figli della superba Albione devono oggi scontare a prezzo di ansie l'egoistica e fredda impassibilità con cui essi assistettero nel 1870 ai disastri della nazione francese e fecero i sordi alle invocazioni del Governo della difesa nazionale!

Nell'interno di Russia si preparerebbe qualche seria novità; almeno il lascierebbe supporre un giornale di Berlino, secondo cui i capitalisti russi mandano i loro capitali alle Banche d'Inghilterra.

QUESTIONE ANNONARIA

Gli scarsi raccolti che lasciano intravedere un'annata di miseria, la poca floridezza di alcuni rami di commercio, il lamento quasi generale per domestico sbilancio hanno fatto sospettare prossima in Italia una crisi economica, e ridesta la *questione annonaria*. Il Governo ne fu scosso, e indirizzò circolari ai Prefetti, affinchè eccitassero non soltanto le Provincie ed i Municipj, bensì anche (valendosi de' rapporti personali) i più ricchi cittadini, a procurare lavori straordinarj agli operaj ed agli artieri, nello scopo di evitare i danni delle cennate condizioni eccezionalmente tristi. E nella finitima Provincia di Treviso la situazione si offerì così paurosa alla fantasia dei Rappresentanti de' Comuni, che già s'adunarono a concione e formularono una serqua di quesiti (che vennero pur pubblicati su questo Giornale) intesi a scongiurare il flagello di plebi affamate, e forse imperiosamente chiedenti *pane* e *lavoro*. Ma v'ha di più; nella città nostra s' indiceva, giorni fa, un'adunanza di cittadini, da cui nasceva una Commissione incaricata di studiare *provvedimenti contro la miseria!*

Noi, riconoscendo essere cattiva l'annata agricola in Friuli e diminuiti i commerci e le industrie stazionarie, non crediamo che debbasi eccitare nel paese un senso di ignoti mali imminenti, atto più a paralizzare l'attività individuale che a suscitare nuova forza d'azione. L'annata sì, sarà cattiva; ma non tale da rendere logico il sospetto che il paese abbia a risentirne danni gravissimi e irrimediabili.

Questa è l'opinione nostra, dedotta da quel complesso di notizie, che raccogliemmo qua e là sui diari. Quindi riteniamo che se le Provincie, i Comuni e que' cittadini, cui la Fortuna fu prodiga di ricco censo, daranno ascolto ai suggerimenti del Governo ed anteciperanno costruzioni o riattamenti od abbellimenti, che (senza questa occasione) avrebbero destinato agli anni venturi, in Italia le classi operaje ed agricole non desteranno co' loro lamenti quella inane pietà, di cui la storia di altre epoche reca le dolorose memorie.

Ma se tanto noi speriamo, e se non crediamo giunte le cose agli estremi, non ci spiacque che eziandio in Udine s'abbia udito una voce che risvegliò una quistione, cui pur di recente si diceva di voler provvedere, mentre nulla poi si seppe fare per rispondere ad un bisogno pubblico. E si è questa la *quistione annonaria*, or non è molto discussa nel Consiglio del Comune in seguito agli studj d'apposita Commissione. Dunque di nuovo la *quistione* verrà studiata; anzi, per quanto dicesi, la si vuole allargare, sino a richiedere dal senno di dieci cittadini una seria proposta di *provvedimenti contro la miseria!!!*

E che faranno que' cittadini? Dopo tanti studj fatti in precedenza, da quali nuove e peregrine teorie ricaveranno un programma attuabile di provvedimenti, e (per prima) scioglieranno l'eterna *quistione annonaria*? Ricorreranno alle antiche fonti degli Economisti italiani e stranieri, da Verri, Carli, Fabbroni, Galliani, Adamo, Smith, Necker, Malthus sino a Bastiat, a Stromeyer, al nostro Scialoja, al Minghetti, al Boccardo, ed agli articoli sul *Sole* del commendatore Luigi Luzzatti? E se, per caso, membri di una certa Commissione di studiosi delle Scienze economiche-sociali, (nata-morta in Udine anni fa), si ostineranno, per cieco amore alla libertà piena ed assoluta, a non tener conto di certi dati offerti dalla pratica, e che fanno a' pugni con la loro teoria? Ovvero, dopo molte chiacchiere, conchiuderanno che è proprio da farsi un bel niente?

Noi non abbiamo provocata l' adunanza de' cittadini nella Sala dell'*Ajace* in Palazzo del Comune; noi non abbiamo preso parte alla nomina dei *dieci savii;* ma noi non siamo gente che sopporti farse o commedie, quando c'è di mezzo l' interesse pubblico. Quindi diciamo che di teorie abbiamo piena la testa; che siamo a cognizione degli ultimi, ultimissimi risultati della scienza economica; che, malgrado la stima perfetta (e proprio nello stile delle corrispondenze mercantili) che professiamo a que' *savii*, nulla ci aspettiamo dai loro studii che abbia a giovare alle classi povere. E ciò non per loro colpa, bensì perchè se la quistione è di quelle che si può sciogliere, essa è già sciolta; e se rimarrà sempre quistione, non è da pretendersi che que' *savii* la sciolgano. Se non che, piuttosto che alla *testa*, chiediamo al *cuore* d' una Commissione di cittadini (o a quella gia nominata o ad altra da nominarsi) che si prenda qualche provvedimento per rendere nell' imminente inverno manco penosa la condizione del povero.

Se la triste annata influirà ad accrescere il numero di que' bisognosi, i quali (sendo vietato l'accattonaggio) sogliono ricorrere alla Congregazione di Carità, dia il Comune una maggior somma, che non negli scorsi anni, alla Congregazione.

Se i privati non si muovono a compassione dell'ozio forzato di molte classi di artieri e braccianti (e non per malo animo, bensì perchè scarsi a quattrini), pensi il Comune di dar mano a quanti lavori pubblici gli sia possibile, pur di occupare molte braccia, che altrimenti si stenderebbero a chiedere il pane della carità. Nè si badi ad aumentare il bilancio passivo, poichè trattasi già di lavori preventivati, e di cui soltanto si anteciparebbe l' esecuzione e la spesa.

Ma di ciò la cennata Commissione dei *dieci savii* non deve occuparsi; ciò spetta al Municipio ed alla Congregazione di carità. Alla Commissione potrebbe spettare un solo provvedimento, all'attuazione del quale basta il *cuore*, piuttosto che la *mente*, dacchè esso ormai può dirsi un assioma della scienza economica.

I *savii della Commissione* vorranno certamente, qual *primo provvedimento*, trovare il modo che le classi manco agiate possano provvedersi degli alimenti più necessarii a prezzi miti e senza subire l' angherie di chi suole speculare sulla miseria. Ebbene, non si perda il tempo in dispute. Già è noto, per tentativi fatti invano, come non sia facile unire tutti, o quasi, i nostri Istituti Pii per fornirsi della carne da una beccaria comune, e del pane da un forno economico. È noto come torni difficile che i meno agiati, specialmente operai, braccianti, artieri, e la classe più povera degli impiegati a piccola paga e de' scrivani, si costituisca da sè in Società cooperativa. Non si ritentino sforzi inutili. Si ricorra al solo mezzo possibile per istabilire una tal quale concorrenza ai beccaj ed ai fornaj, dacchè tanto urterebbe coi moderni princìpj economici il ristabilimento del calamiere (quantunque la Legge ne dia, per certi casi, facoltà ai Municipj); si mettino insieme i capitali necessari per una beccaria e per un forno, che vendano carne e pane al *prezzo giusto*, cioè a quello rispondente ai prezzi dei buoi e del frumento, alla spesa dell' esercizio e a quell' onesto guadagno che dovrebbero pretendere simili esercenti. Quindi non ci vorrebbe altro che la *firma* di venti ricchi cittadini per provvedere questi capitali, che si ritirerebbero dalle Banche, qualora invece della *firma* que' ricchi cittadini non preferissero farsi eglino stessi banchieri a favore dei poveri. Già, affidando la gestione della beccaria modello e del forno economico a galantuomini, non vi sarebbe pericolo di perdite; quindi il tutto ridurrebbesi ad una *firma di garanzia*. Poi, anche le Banche, che talvolta provano di aver viscere di carità, potrebbero dare per breve tempo il danaro ad un tasso più tenue, dacchè talvolta usano distribuire qualche elargizione a titolo di beneficenza.

Invece, dunque, di una *Commissione di dieci savi* che studi la *questione annonaria*, noi vorremmo una *Commissione di venti benefattori* che aprisse una beccheria ed un forno, che servirebbero alla vera concorrenza, più che non servì, pel pane, la statistica dei prezzi e del peso riscontrati di tratto in tratto dall' Ufficio municipale e pubblicati sui diari. A questi benefattori poi, oltre la gratitudine dei poveri, ci faremmo lecito di promettere *Croci* e *Commende* a nome del Governo; poichè se il Governo si è tanto preoccupato dell' imminente crisi economica, è giusto c'esso dia premi a chi generoso venisse così nobilmente in soccorso della pubblica e privata miseria.

E se si trovarono *dieci savii per istudiare la quistione*, non si troveranno *venti cittadini che abbiano cuore per risolverla*? Non facciamo a Udine il torto di credere che non si troverranno, dacchè nella vicina Provincia di Treviso già leggemmo che ricchi proprietari e nobili dame dispensarono i fittajuoli da pagar loro quanto dovevano, e prepararono grani per donarli ai poveri nell' imminente inverno.

A vece di perdere il tempo a discutere su questioni, alle quali la Scienza ha già risposto, la Commissione nominata nell'adunanza di sabbato s'indirizzi al *buon cuore* de' ricchi cittadini. In essa ve ne hanno almeno cinque che, volendolo, potrebbero rendere pressochè inutile la cooperazione di altri. Ma sieno venti, o quaranta, si faccia qualcosa nel senso da noi esposto, affinchè non si abbia a dire che certi ricchi si lascino indurre a largire i *lumi* della loro scienza, mentre potrebbero, senza loro discapito, donare qualcosa di più, e acquistarsi un titolo alla gratitudine imperitura dei cittadini.

G.

(Nostra corrispondenza)

Vittorio, 23 settembre.

La crisi annonaria manifesta anche quì sempre più i suoi sintomi allarmanti; e se non verranno prese delle serie misure, avremo a deplorare nella prossima stagione invernale funeste conseguenze. Sarebbe molto opportuno e giusto che, come in altri paesi, il Municipio nominasse una Commissione di uomini generosi ed esperti in argomento coll' incarico di studiare accuratamente il modo di evitare una sciagura che, oltre che riuscire fatale alla classe operaja, porta non lievi danni a tutta in generale la popolazione.

Qui abbiamo possidenti ed industriali, i quali potrebbero contribuire efficacemente ad un tale sollievo, dando quel lavoro alle classi operaie, che il *Secolo* ed altri giornali invocarono come unico ed efficace provvedimento contro la miseria. Per loro sarebbe questo il vero momento di scoprire il buon animo in pro della classe lavoratrice; ed essi stessi devono sentire l'obbligo di concorrere coi potenti mezzi di cui possono disporre, ad evitare un invernale poco gradito *accattonaggio notturno*, per non accennare a conseguenze più terribili ancora.

Il povero non ha che le braccia da disporre, ed egli le offre col vivo desiderio di adoperarle onestamente pel sostentamento della sua famiglia; bando dunque all' avarizia; si coltivi quindi questa onestà, coll'offrire ai nulla abbienti il lavoro necessario, e si torrà così che per evitare la fame, e' sieno costretti o a mendicare od a rubare, preferendo forse quest' ultimo perchè, se anche conducente alla prigione, pur in questa assicura il pane.

Provvedendo ai bisogni dell'operaio, il ricco avrà la coscienza di aver fatto un'opera giusta, umanitaria, con la sicurezza di guadagnarsi l'amore e la stima di tutti. Molto opportunamente la *Società Veneta per Imprese e Costruioni pubbliche* acquistò dal Comune una considerevole area di terreno lungo la *via Concordia* allo scopo di erigere dei villini, reclamati dalla crescente affluenza dei forestieri, i quali soggiornano gaiamente fra noi, godendo la nostra aria balsamica. È da sperare che l' esecuzione di tali lavori sarà prossima, e che gran parte dei nostri bravi operai abbia così modo di guadagnarsi il pane.

Gli elementi, dai quali si possono trarre rilevanti profitti, qui non mancano; Vi sono, p. es., le acque minerali che costituiscono una delle tante ricchezze naturali del suolo nostro; ma pur troppo, a quanto sembra, per la noncuranza e per la paura di arrischiare qualche migliaio di lire, il quale rischio sarebbe compensato da certo profitto, e quindi non sarebbe nemmeno *un rischio vero*, esse vengono impiegate solo in microscopica quantità. Il signor Jacopo Rossi, proprietario dell' attuale Stabilimento di Bagni, non potrebbe dimostrare la sua filantropia, facendo nuove pratiche per realizzare il progetto, altra volta formulato, di erigere in quella deliziosa situazione un' importante Stabilimento?

Speriamo che in lui non mancherà certamente questa volontà, e che, adattandosi alle esigenze dei tempi, farà realizzare tale progetto, com'è da tutti, specialmente poi ora, bramato per il decoro del paese. Da parte dei nostri ricchi, almeno di quelli che non tengono l'oro ad ammuffire nello scrigno, la sua iniziativa incontrerebbe di certo buona accoglienza; si faccia quindi avanti e non dubiti che l'esito sarà felice.

Domenica 28 corrente avrà luogo quì la terza adunanza del Gruppo provinciale Trivigiano delle Banche Popolari, per trattare intorno ad argomenti che risguardano l'ordine economico e morale di queste istituzioni. Alla medesima assisterà anche l'onor. Luzzatti, il quale pronuncierà un discorso sulle condizioni economiche delle classi agricole, almeno da quanto è dato presumere dall' articolo 3° dell' *ordine del giorno* così concepito: « *Del modo di sovvenire le classi povere campagnuole nelle presenti jatture.* »

(Progetto del Presidente onorario del Gruppo, Deputato Comm. Luzzatti, e che sarà svolto dallo stesso).

Da tale riunione è sperabile vengano prese serie e concrete deliberazioni a vantaggio delle classi agricole e pel conseguente incremento dell'agricoltura.

B.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene: R. decreti 31 agosto che dal fondo *Spese impreviste*, inscritte al capitolo 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del tesoro pel 1879, autorizzano due prelevazioni, ma di lire 15000 l' altra di lire 50000, da inscriversi ai capitoli n. 9 e 88 bis del bilancio medesimo pel Ministro delle Finanze e della Marina « R. decreto 12 settembre che autorizza la formazione del distretto militare di Girgenti (60°) pel 1. ottobre 1879.

« Telegrafano alla *Nazione*: L' onorevole Cairoli lascierà il 29 corrente Belgirate e si recherà a Roma, ove si fermerà poco tempo, e ripartirà quasi subito per Caserta per l' inaugurazione del concorso marittimo. Si tratterrà poi in Napoli brevemente per trovarsi a Roma nel dieci ottobre e lì si fermerà senza andare a Pavia.

— Si trova in Roma da parecchi giorni il senatore Saracco che ebbe diverse conferenze coll' on. Grimaldi.

— Il cav. Scotti fu inviato a Parigi allo scopo di intendersi sul modo di attivare lo scambio della moneta divisionale d' argento

— Il soldato Lai Luigi, appartenente al distaccamento d' Oristano (Sardegna), la notte del 14, con coraggio e con sangue freddo, mentre era di sentinella alle carceri di quella città, ha saputo far fronte a due individui che volevano disarmarlo. Il Lai, senza far fuoco, si schermì dal primo, che lo assaliva, con la baionetta, ferendolo in una mamella. Accorsi gli altri soldati di guardia assicurarono alla giustizia quei malfattori.

— Il Vice-consolato francese in Venezia venne eretto in Consolato generale.

— Il *Panaro* di Modena a proposito del recente processo contro gli internazionalisti, deplora giustamente il malvezzo di intentare dei processi politici senza aver prove irrefragabili di un vero attentato alla sicurezza dello Stato.

— Stamane, dice la *Riforma* di ieri, l' on. Baccarini, Ministro dei Lavori Pubblici, è tornato da Napoli, dove erasi portato per inaugurare il Congresso degli architetti ed ingegneri, che si è riunito in quella città.

— Il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un sussidio di L. 25.735 ai maestri comunali della provincia di Salerno, L. 5000 a quelli della provincia di Bologna, lire 6184 agli insegnanti elementari della provincia di Modena, ed altri sussidii minori ad insegnanti di altre parti del Regno.

NOTIZIE ESTERE

Il *Temps* non attribuisce un carattere aggressivo all' unione della Germania e dell' Austria, la quale non cela i suoi progetti contro la Russia allo scopo di impedirle di impadronirsi degli Stretti.

— I giornali ungheresi di ogni colore polemizzano contro le asserzioni di certi giornali stranieri, tendenti ad insinuare che il ravvicinamento fra la Germania e l'Austria, suggellato dal viaggio di Bismarck a Vienna, sarebbe diretto contro la Francia. « L' Austria-Ungheria, dicono gli stessi giornali ufficiosi, » non può aver alcun interesse di un nuovo indebolimento della Francia « al contrario ! »

— La *Novoje Vremaja* di Pietroburgo vuole decisamente far parlare di sè. Ecco quanto scrive in uno de' suoi ultimi numeri « In questo momento non si parla d' ostilità fra l'Austria e l' Italia, ma è certo che questa profitterà della prima occasione favorevole per impedire agli Austriaci che s' avanzino nell' Oriente. Il sig. Haymerle nel suo opuscolo mostra di non credere ad una simile probabilità, e dice che l' esercito italiano non è abbastanza numeroso da misurarsi con l' esercito austro-ungherese, e che l' Italia non può contare su nessuna alleanza. Questo è troppo ottimismo. L' Italia in un dato momento può trovare un alleato potente; e se l'Austria incontrasse nella penisola dei Balcani una seria resistenza, le probabilità favorevoli d' una guerra fra essa e l' Italia sarebbero perfettamente controbilanciate. »

Che sia la Russia il potente alleato, al quale allude la *Novoje Vremja?* La stampa russa trovasi, a quanto pare, in uno stato d' orgasmo che la spinge a metter sossopra l' Europa. Dopo essersi messa in lotta con la stampa tedesca, ha cercato di lusingare l' amor proprio dei Francesi con le manifestazioni simpatiche di Gortciakoff, ora vorrebbe seminare zizzanie fra l' Italia e l'Austria.

— Lepère, ricevendo gli insegnanti di Montbeliard, dichiarò che le leggi di Ferry non mirano ad alcuna persecuzione, ma solo a ricuperare i diritti dello Stato, e che egli nutre molta fiducia che il Senato lo voterà.

— Blanqui e sua sorella assistettero ad un banchetto tenuto a Bordeaux da duemila popolani a 50 centesimi a testa! Molti evviva all' amnistia. Martedì sera poi egli giunse a Marsiglia, accolto da una gran folla al canto della Marsigliese. Ieri doveva presiedere il banchetto dei socialisti.

— Tennesi in Ginevra l'annunciato *meeting* per la pace. Arrivarono lettere di Garibaldi, Saffi, Victor Hugo, e delle principali Società della Pace d' Europa e d' America. Parlarono, fra gli altri, il delegato del Consolato operaio milanese, e il rappresentante del *Secolo*. Grande concorso. Soddisfazione generale.

— Nel Belgio vi è una straordinaria irritazione contro i vescovi. Il *Journal de Liege* li avvisa che provocherà contro di essi le misure di difesa nazionale.

— Il Giornale ufficiale di Vienna pubblicò la lista delle persone che formeranno il seguito della principessa Cristina; in tutto sono sei persone: Un maresciallo della Corte, due ciambellani, due damigelle d' onore e una dama di corte. La principessa lascierà Vienna il 18 ottobre, e il matrimonio avrà luogo il 28.

Dalla Provincia

Troviamo le seguenti notizie nell'*Osservatore Triestino* di ieri circa la ferrovia pontebbana:

Le difficoltà circa alla congiunzione italiana della Pontebba non sono rimosse, nè si chiusero ancora le trattative fra il Governo austriaco e l'italiano. La Rodolfiana non ha almeno avuto sinora alcun ordine per l' apertura dello esercizio. Questa ferrovia ha, del resto, dichiarato di poter aprire l' esercizio soli pochi giorni dopo averne ricevuto l' invito, senza aver bisogno di aspettare le 4 settimane precedentemente stabilite. Credesi che ad ogni modo la apertura dell' esercizio seguirà ai primi d' ottobre, e qualora non si fosse per detta epoca raggiunto un accordo col Governo italiano, tale apertura succederà sul solo tronco sino Pontafel.

CRONACA CITTADINA

Avviso ai Soci di Udine e a quelli di Provincia. **Essendo prossimo il termine del terzo trimestre, preghiamo i Soci di Udine a pagare la *bolletta* che loro sarà presentata dal nostro Esattore, il quale ricomincia oggi il suo giro. E preghiamo i *Soci provinciali* a ricordarsi di noi, e a risparmiarci il disturbo e la spesa di nuove eccitatorie. Finalmente non chiediamo altro che quello che ci spetta, e duole che la trascuranza di molti Soci sia tale da lasciar correre trimestri e semestri senza pensare al pagamento dell' associazione.**

L' elezione della Giunta. Ieri abbiamo recato un avviso comunicatoci dall' on. Sindaco, secondo il quale sabato ci sarà adunanza del Consiglio cittadino per completare la Giunta. Per quanto ci risultò, dei quattro Assessori da eleggersi, tre sono renunciatarii e soltanto per uno trattasi di scadenza dall' ufficio; come scade dall' ufficio un Assessore supplente. Dunque c' è una specie di *crisi*, che non si confessa apertamente, ma ch' è venuta alla sordina.

Noi comprendiamo benissimo la rinuncia del cav. Francesco Braida; ma così del pari non comprendiamo quella degli altri due Assessori, a meno che non si debba attribuire a stanchezza dei pubblici uffici. E ce ne dispiace; e vieppiù, dacchè debbono essere persuasi che la Stampa non li ha contrariati, e che l' opinione del paese non si diversifica da quella del Consiglio che li ha eletti all' onorifico incarico.

E ce ne duole anche, perchè riteniamo questa minaccia quale cattivo sintomo di spossatezza e sfiducia riguardo al buon andamento amministrativo. Difatti non la è a dirsi questione di partito politico, poichè nella Giunta presieduta dal cav. Pecile riscontriamo tutte le gradazioni dei Partiti, e quindi un progresso di confronto all' *esclusivismo* altre volte imperante nel Palazzo civico. Poi, per le notizie da noi assunte, sembrava che Sindaco ed Assessori fossero concordi e che l' azienda comunale potesse procedere sotto la presente Giunta senza intoppi, almeno pel tempo fissato dalla Legge. Che se intoppi sono sorgiunti, ripetiamo essere cosa spiacente, e spiacente; crediamo, a tutti i concittadini cui sta a cuore il benessere pubblico.

La Commissione pel provvedimenti risguardanti l' annona cui accenna il nostro articolo d'oggi è composta dei signori cav. Pecile Sindaco, Volpe Antonio Presidente della Camera di commercio, Rizzani Leonardo Presidente della Società operaia, prof. Nallino, prof. Rameri, cav. Valussi, di Prampero conte comm. Antonino, cav. Kechler, avv. Borghinz e Artidoro Baldissera. E abbiamo ripetuti questi nomi dacchè (malgrado l'aggiunta di jeri) il nostro *reporter* aveva ommesso quello dell'avvocato Berghinz. La Commissione si adunerà dopodomani, sabato, nei locali della Camera di commercio.

Dono generoso. Dal Direttore dell' Istituto Tomadini riceviamo la seguente, che di buon grado pubblichiamo:

In mezzo alle molteplici e non lievi cure, quali esige la Direzione di questo Istituto, circondato come è da circostanze al tutto eccezionali, riesce di conforto veramente soave ogni qualvolta accada di rilevare, che persona di specchiata probità ed intelligenza confermano a' parole ed a' fatti l' indirizzo che vien dato a questi figliuoletti del popolo, i quali, quanto più furono colpiti dalla sventura; tanto più sono meritevoli delle cure inspirate dalla Carità Cristiana.

E tale conforto jeri porgeaci l' egregio sig. Giovanni Facchini nella cortese lettera che si compiacque dirigerci, lettera cui trovo doveroso di pubblicare, e perchè si conosca che l' intelligente beneficenza del cav. dott. Gio. Batt. Moretti rivive e continua nel di Lui erede, e perchè i benefattori dell' Istituto ed i Cittadini abbiano la dolce compiacenza di conoscere che il rispettabile sig. Giovanni Facchini condivide con Essi l' attaccamento alla benefica istituzione del venerato Monsig. Tomadini.

« Il compianto cav. dott. Gio. Batt. Moretti amava i poveri ed il lavoro, e con » questo voleva la redenzione di quelli. » Questo concetto eminentemente religioso » e civile mi sembra incarnato nella istituzione da Lei sì saviamente diretta, e pertanto le quì unite lire 500 le destino all' Istituto Tomadini.

« Valgano a sorreggere la Pia Opera, e » quei poverelli benedicano alla memoria del » defunto, e preghino per Lui. È quanto » desidero e spero ».

Dalla Villa Moretti, li 24 settembre 1879.

Dev. serv.
Giovanni Facchini.
erede Moretti

La prece degli orfanelli assecondi la pietosa intenzione dell' egregio benefattore e faccia scendere sul suo capo la benedizione del Cielo. Trattanto accetti i sensi d' imperitura riconoscenza dello scrivente.

Udine, 25 settembre 1879.

Filippo Can. Elti Direttore.

Alla Direzione della nostra Società operaia è pervenuta la seguente lettera:

« All' illustre sig. Presidente della Società di Mutuo Soccorso di Udine.

« Mi è grato l' esternarle la mia più viva gratitudine per la generosa largizione di L. 633.73 che in seguito al ricavato della Lotteria di Beneficenza mi furon consegnate a favore di questo Asilo d' Infanzia.

« Posso assicurarla che tale sussidio è stato una vera Provvidenza per questi bambini tanto numerosi e tanto poveri.

« Nel rinnovare i miei ringraziamenti a Vossignoria ed ai benemeriti preposti della Società di Mutuo Soccorso ch' ebbero tanta parte di attività nell' attuazione di questo onesto mezzo di Beneficenza intendo in pari tempo di ringraziare i concittadini che col loro intervento concorsero a rendere lo stesso veramente vantaggioso ai poveri Istituti.

« Vossignoria poi mi avrà per sommamente obbligato se per suo mezzo la presente sarà resa di pubblica ragione colla stampa cittadina.

Udine, 24 Settembre 1879.

Il Direttore
dell' Asilo di Carità per l' Infanzia
P. Francesco Fantoni

Onorificenza. Il Deputato provinciale conte dottor Giuseppe Rota fu nominato cavaliere nell' Ordine della Corona d' Italia in occasione della Festa dello Statuto. La modestia dell' egregio Conte ci impedì sinora di pubblicare prima questa nomina, che apparve soltanto l' altro ieri sulla *Gazzetta ufficiale*.

« La scienza del perchè » è la definizione che un tempo si dava della fi-

losofia. Or certo deve essere un filosofo colui che ci invia i seguenti *perchè*, i quali noi rivolgiamo al locale Municipio, avvertendo lo scrittore che di talune *questioni* è già promessa la soluzione ed anzi votata dal Consiglio comunale, e che di altre noi ci siamo altre volte occupati.

« Perchè in via Zanon non si potrebbe far togliere quel pezzo di marciapiedi che sporge davanti alla Chiesa di S. Nicolò?

« Perchè non si potrebbe far mettere una pietra laterale al pisciatoio della via del Sale?

« Perchè, mentre si obbligano tutti i proprietari a far aggiustare i loro edifizii, non si obbliga anche il sig. Angeli a far aggiustare il pianterreno della sua casa in piazza dei Grani?

« Perchè non si potrebbe far estirpare quella erbaccia che occupa per due terzi la piazzetta del Duomo?

« Perchè non vengono distrutte quelle zolle erbose che si trovano in piazza Contarena, zolle che erano state provvisoriamente fatte formare per l'Esposizione dei vini?

« Perchè non si potrebbe far mettere un po' di marciapiedi in Mercatovecchio dalla parte del Monte di Pietà?

« Perchè non si potrebbe far aggiustare un po' il marciapiedi in via Paolo Sarpi e precisamente da dove incominciano i portici fino alla birraria della Fenice? »

L. M.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla banda cittadina questa sera giovedì, alle ore 6 e mezzo pomer. in Mercatovecchio.

1.	Marcia « Cleopatra »	Giorza
2.	Sinfonia nell'op. « La stella del Nord »	Meyerbeer
3.	Quadriglia « La Principessa invisibile »	Giorza
4.	Valzer	Arnhold
5.	Finale nell'op. « I Masnadieri »	Verdi
6	Polka	Strauss

Al Padiglione Americano accorse ieri sera un pubblico numerosissimo, che fu largo di applausi agli artisti Compagnia Roussiere.

Questa Compagnia ha un de' ottimi elementi e, per noi, non pochi esercizi nuovi; ha inoltre dieci o dodici *clowns* che tengono di continuo desto il buon umore, e fra i quali primeggia quello denominato Tony, che ieri sera esilerò co' suoi lazzi e co' suoi perigliosi lavori. Piacque e fu assai applaudita la scena musicale per due clowns, il lavoro sulla portica e l'ultimo esercizio dello spettacolo.

Questa sera alle ore 8 la Compagnia darà la seconda rappresentazione con nuovi artisti e nuovi esercizi, fra i quali emergerà il bravissimo Tony.

NOTE AGRICOLE.

Per distruggere la fillossera pervengono ogni giorno al Ministero di agricoltura, industria e commercio proposte nuove. Giovanni Gagliardi di Aquara, Provincia di Salerno, afferma efficacissimo l'uso della calce gregia sciolta in tre parti d'acqua, da farsi penetrare nelle radici infette, preventivamente esposte all'aria; l'ing. Giuseppe Nanni ritiene come sovrano rimedio il solfuro di antimonio polverizzato per un terzo, e due terzi di cenere di carbone; finalmente l'in. M. P. Frascarola di Cortona richiama l'attenzione del Governo sul fatto che negli orti di quella contrada irrigati dall'acqua del canale in cui vengono immerse le lavature di certe sostanze minerali isolate da un industriale cortonese per uso della sua professione, sono spariti tutti gli insetti, e la vegetazione delle piante ha migliorato in larga scala.

I lavori per la distruzione dei vigneti infetti dalla fillossera, cui assisterà, come abbiamo ieri annunciato, anche il prof. Viglietto della nostra Stazione agraria sperimentale, sono stati ripresi il 19 corrente nei territori di Valmadrera e di Agrate dal prof. Targioni-Tozzetti. La scuola di viticultura e di enologia in Conegliano ha poi mandato gli allievi ad assistere ai lavori medesimi.

Delle conferenze sulla fillossera si terranno in Alessandria, per istruzione dei maestri che si trovano riuniti in quella città, dal prof. Jemina; e ciò dietro incarico del Prefetto di colà. Il Governo ha invitato i Prefetti del Regno di imitare questo lodevole esempio.

La febbre carbonchiosa si sarebbe sviluppata anche negli animali bovini che si trovano nella frazione di Malaventre del Comune di Vecchiano, Provincia di Pisa.

FATTI VARII

La generosità dell'America verso l'Europa è molto grande. Ultimamente uno ci mandò (verso pagamento, ci si intende) 2,000,000 di chilogrammi di grano, che arrivarono a Calais su due navi partite da Filadelfia; ed ha in animo di mandarcene ancora, sapendo come i nostri raccolti non bastino al bisogno. Ecco uno dei più migliori modi, se non il più valevole addirittura, di provvedere contro la miseria!

ULTIMO CORRIERE

Alcuni giornali del Veneto ed anche il nostro Corrispondente da Vittorio, annunciano che domenica si farà colà una riunione delle Banche Trivigiane, a cui interverrà anche il Deputato comm. Luzzatti. Or da nostre particolari informazioni sappiamo, che lunedì si riconvocherà l'Associazione costituzionale di colà e si pregherà anche il Luzzatti ad intervenirvi.

— Il deputato Nicotera è tornato da Napoli. Egli ebbe in quella città una conferenza amichevole coi deputati del suo partito, ma nulla venne fissato in quella riunione. Crispi si espresse con parecchi deputati in modo sibillino circa il contegno di Nicotera.

— L'altro ieri ebbe luogo a Palermo la riunione dell'Associazione democratica. L'on. Crispi vi pronunciò un discorso che fu applaudito all'Adunanza.

— La Commissione nominata per proporre una riforma ai regolamenti scolastici, sottopose al ministro dell'istruzione pubblica il proprio elaborato.

— Il 5 ottobre si inaugurerà in Campidoglio il Congresso dei ragionieri.

— A Montelupo fu arrestata una banda di tredici malfattori.

— Fu ieri distribuito il bilancio di prima previsione della marina, per il 1880, il quale presenta un aumento di oltre due milioni sul bilancio definitivo del 1879.

TELEGRAMMI

Palermo, 24. L'on. Crispi continua ad essere festeggiato da tutta cittadinanza. Tutte le associazioni liberali gli offrono banchetti e ricevimenti, che egli è costretto a declinare, con suo rincrescimento. Continue visite al suo albergo. Per questa sera è organizzata una grande dimostrazione alla Associazione Democratica.

Torino, 24. Il Re, proveniente da Monza, è arrivato qui stamane; proseguì subito per la Veneria Reale.

Metz, 23. L'Imperatore è arrivato; fu ricevuto con entusiasmo; passò per la città illuminata in carrozza scoperta.

Vienna, 24, Bismarck ricevette l'ambasciatore Reuss. Partirà soltanto domani sera.

Londra, 24. Il *Daily Telegraph* ha da buona fonte: Bismarck desidera che sia bene inteso che non fu nè sarà conchiuso alcun accomodamento relativo alla politica offensiva; desidera specialmente che il Governo francese sappia bene che l'accordo tra Berlino e Vienna non implica intenzioni ostili aggressive contro la Francia; Bismarck manifesta la fiducia completa in Waddington.

Lo *Standard* ha da Berlino: L'Impera- d'Austria disse a Bismarck che Haymerle manterrà le relazioni amichevoli colla Germania inaugurate da Andrassy.

Lo *Standard* ha da Alikeyl: Molti indigeni si riuniscono nelle vicinanze del campo degli Inglesi a Shutargardan con intenzioni ostili.

Vienna, 24. Bismarck ricevette questa mattina il principe Reuss, e conferì col medesimo una mezz'ora. A mezzogiorno si recherà alla Maner per far visita alla consorte di Reuss. Alle ore 5 del pomeriggio avrà luogo un déjeuner diplomatico in onore di Bismarck. La partenza del principe avrà luogo appena domani sera. Il principe d'Oldemburgo ebbe questa mattina un colloquio di mezz'ora con Haymerle e partì alle ore 11 per Leopoli. È giunto questa mattina il ministro ungherese Szende.

Vienna, 24. Bismarck ed Andrassy stabilirono gli accordi sulle questioni economiche: verranno nominati dei plenipotenziari da ambedue le parti per formulare le reciproche concessioni, dirette a mitigare le tariffe e facilitare ed accrescere le comunicazioni ferroviarie. Le proposte così elaborate si presenteranno ai Parlamenti nella prossima sessione.

Tisza assistettte alla conferenza di Bismarck ed Andrassy sino alle ore 9 di sera. La conferenza continuò fino alle ore 10 1/4.

Londra, 24. Si assicura che lo scopo principale del convegno dei ministri di Francia e d'Inghilterra a Dieppe fu di stabilire un pieno accodo delle due Potenze sulla quistione egiziana.

Salisbury vuole assolutamente esclusa la ingerenza europea in tale quistione, ad eccezione della Francia, temendo in caso diverso di rimanere in minoranza, qualora eventuali complicazioni esigessero trasporti di truppe pel canale di Suez.

Praga, 24. I deputati czechi hanno eletto un comitato per elaborare il progetto delle guarentigie ch'essi intendono chiedere pei diritti della Boemia.

Helfert, appoggiato dai clericali, si presenta candidato in luogo del dimissionario Schwarzenberg.

Bucarest, 24. La Camera dei deputati respinse con 102 voti contro 28 la proposta di non apportare modificazioni all'attuale Costituzione, e respinse pure con voti 75 contro 53 il progetto della maggioranza della commissione.

ULTIMI

Avana, 23. Tre cubani proprietari, uno di 4000, un altro di 1200, ed un terzo di 800 schiavi conchiusero un contratto, col quale questi vengono affrancati, obbligandosi al lavoro per cinque anni per conto dei suddetti proprietarii. Altri seguiranno tale esempio.

Madrid, 24. Il Governo spedisce 5000 soldati a Cuba. Parecchi deputati decisero di proporre immediatamente l'abolizione della schiavitù.

Roma, 24. Fu distribuito il *Libro Verde*, presentato alle Camera il 2 luglio da Depretis. Si riferisce agli affari di Egitto dal 22 dicembre 1875 fino al 1 luglio 1879.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 25. È smentito quanto dissero alcuni Giornali moderati riguardo l'intenzione del ministro delle finanze di non insistere presso il Senato affinchè voti la Legge sul macinato, se dapprima la Camera non voti trenta milioni di nuove imposte. Il *Libro verde* prova che il Governo si occupa della questione egiziana.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Milano la domanda è sempre attiva abbastanza, ma affari difficili e scarsi, volendo i compratori sempre nuove facilitazioni. A Marsiglia la situazione va peggiorando sempre più; ed i ribassi si avverano sopratutto per le qualità classiche, mentre o non toccano o toccano appena le qualità ordinarie. A Lione pure domanda attiva, ma pochi affari, e tendenza al ribasso. Anche nella China, a Shangai, il mercato fu in questi ultimi giorni molto debole.

Grani. Calma a Novara nei frumenti mercantili, mercato vivo con prezzo sostenuto in riso e meliga. A Verona, frumenti e frumentoni sostenuti, risi fiacchi. Ricercati i frumenti per consegna dicembre e gennaio. A Cremona il frumento di prima qualità si pagò sabato L. 23 a 24.50 all'ettolitro; quello di seconda qualità L. 21.50 a 22.50. A Torino, sempre domandati i grani fini.

Coloniali. Molto attivo a Genova il commercio del caffè durante la settimana decorsa. Nello zucchero vi fu l'aumento di L. 1 per parte della Società ligure Lombarda. Caccao e pepe sempre a prezzi sostenuti. Così a Trieste affari molto animati nel caffè del Brasile.

Petrolio. In aumento. Viva domanda a Genova, malgrado i molti arrivi.

Pellami. Assai limitate le operazioni conchiuse in questo genere, non avendo campo la speculazione di operare.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 23 settembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	22.50	a L.	23.60
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Granoturco	vecchio	»	16.—	»	16.70
Segala	vecchia	»	13.90	»	14.60
Id.	nuova	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	10.—	»	10.40
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	vecchia	»	7.50	»	—.—
Id.	nuova	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	21 50	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 settembre

Rend. italiana	90.40.—	Az. Naz. Banca	2255.—
Nap. d'oro (con.)	22.47.—	Fer. M. (con.)	404 —
Londra 3 mesi	28.38.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.15.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	955.—
Az. Tab. (num.	907.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 23 settembre

Inglese	97.3/4	Spagnuolo	15 1/4
Italiano	79.3/8	Turco	11.1/4

VIENNA 24 settembre

Mobigliare	261.30	Argento	—.—
Lombarde	132.30	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	269.—	Ren. aust.	68.40
Banca nazionale	827.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 settembre

3 0/0 Francese	83.42	Obblig. Lomb.	311.—
3 0/0 Francese	118.35	» Romane	—.—
Rend. ital.	80.45	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	185.—	C.Lon.a vista	25.31.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.3/4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	97.68
» Romane	—.—	Lotti turchi	44.25

BERLINO 24 settembre

Austriache	468.—	Mobiliare	144.—
Lombarde	455.50	Rend. ital.	80.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 settembre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento —.— Nap. 9.34.—

BORSA DI MILANO 24 settembre

Rendita italiana 90.25 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.47 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 settembre

Rendita pronta 90 35 per fine corr. 90.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.35 Francese a vista 112.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.44	a	22.46
Bancanote austriache	»	240.25	»	240 75
Per un fiorino d'argento	da	2.40.—	a	2.40.1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	751.5	751.7	753.1
Umidità relativa	62	52	79
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S W	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	17.6	21.6	17.5

Temperatura (massima 23.8 (minima 12.8
Temperatura minima all'aperto 10.2

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	*per Pontebba*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *car. Moretti.* — **Il Magazzino di Gervasutta VENNE SOPPRESSO**. — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati,** colla quale il signor Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune	al Quintale	Lire	**4.60**
» » Superiore	»	»	»	**5.40**
» Lenta presa	»	»	»	**3.70**
» Portland Naturale	»	»	»	**6.50**
» Portland Artificiale	»	»	»	**8.00**
Calce di Palazzolo	»	»	»	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

La Direzione.

L'AZIENDA ASSICURATRICE

contro i danni degli Incendi, della Grandine e dei Trasporti.

(57 Anni d'esistenza)

Capitale Sociale L. Dieci Milioni.

Avendo assunta anche la gestione della Società LA NAZIONE

AVVISA

d'aver con mandato odierno legalizzato dal Notajo Dott. Gio. Finocchi di Venezia, conferita la Rappresentanza dell'Agenzia principale di Udine e provincia al signor

LUIGI LOCATELLI

con Ufficio in Udine, via Cussignacco N. 15.

Venezia, addì 21 *settembre* 1879.

Il Rappresentante
ACHILLE FANO.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* LIRE 1.50 *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3) trimestre L. 5.58 (senz'alcun deposito). semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

☞ FARMACIA ALLA FENICE RISORTA ☜

La *Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo* esercita da tre Farmacisti *approvati,* per accondiscendere alle numerose istanze dei suoi clienti ha l'onore di rendere pubblico che per l'entrante stagione estiva si è ampliamente provvista di un deposito di acque minerali delle rinomate fonti *Recoaro, Peio, Celentino, Catulliana, Raineriana, Levico, S. Caterina, Hunyadi Janos, Carlsbader, Vichy, Boemia* ecc. ecc. le quali nulla lascieranno a desiderare dal lato della più inalterabile *freschezza,* e della puntualità della somministrazione.

Oltre un deposito di *bagni salsi a domicilio,* avverte pure d'aver un completo assortimento di *specialità nazionali ed estere, droghe, medicinali* provvedute all'origine di *cinti* d'ogni qualità, *oggetti di gomma,* e *strumenti ortopedici,* nonchè *specialità del proprio laboratorio* di esperimentata efficacia.

☞ **Vendita di Cera lavorata all'ingrosso e minuto** ☜

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.



STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia

In questo Laboratorio viene preparato l'**Odontalgico Pontotti,** rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa lire **2.**

L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il **Sciroppo d'Abete bianco,** balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.**

Il **Nuovo Gloria,** amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco; riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per li effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

Si prepara poi l'**Estratto di Tamarindo Filippuzzi,** che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le **Polveri pettorali** dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il **Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso,** che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia, ecc.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — **Elixir Coca.** — **Saponi e profumerie igieniche.** — **Polveri diaforetiche** pe' cavalli.

Grande deposito di **Specialità nazionali ed estere.** — Completo assortimento di **Apparati Chirurgici.** — **Oggetti di gomma** in genere. — **Strumenti Ortopedici.** — **Acque minerali** delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.